

# Coppole della legalità Palermo chiama Como Industriali gemellati

Un gemellaggio fra Como e Palermo per promuovere la cultura della legalità nel mondo del lavoro, nelle famiglie e nella società. Unindustria Como e Confindustria Palermo si schierano a fianco di due realtà, Progetto San Francesco e Ius Vitae, che operano ai due lati estremi dell'Italia con lo scopo di svolgere meritorie azioni di contenimento delle infiltrazioni

mafiose e di promuovere l'educazione e la sensibilizzazione dei giovani.

I progetti "La cravatta e la coppola della legalità" sono state presentate ieri a Palermo, nella sede di Confindustria. All'incontro con la stampa ha partecipato Andrea Taborelli in rappresentanza di Unindustria Como, Benedetto Madonia e Claudio Ramaccini per il Progetto

San Francesco insieme ai vertici delle associazioni siciliane.

«I fondi raccolti con le 1000 "coppole della legalità" saranno utilizzati dall'associazione siciliana per finanziare 3 borse di studio destinate ad altrettanti studenti - spiega Taborelli - il Progetto San Francesco destinerà i proventi della "cravatta della legalità" per attività di formazione dei giovani e di promozione della legalità nel Comasco. Quest'ultime sono state prodotte grazie alla disponibilità di alcune aziende comasche: Clerici Tessuto, Società Serica Trudel, Ongetta, Stamperia di Paré».

I progetti saranno presentati anche a Como mercoledì 23 novembre presso la sede di Unindustria.

Jus Vitae è l'associazione co-



Le coppole della legalità protagoniste ieri a Palermo

stituita nel 1996 a Palermo, per iniziativa del sacerdote Antonio Garau. È da sempre attiva in una molteplicità di progetti e attività nel campo sociale che mirano a tutelare i minori, i bambini che vivono per la strada, e ad allontanarli dal vortice della criminalità. È l'intuizione per cui padre Giuseppe Puglisi, oggi beato, è stato ucciso dalla mafia il 15 Settembre 1993.

Il Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco è un'associazione fondata nel 2010 ed ha sede a Cermenate, in Provincia di Como, in un immobile confiscato alla 'ndrangheta, per promuovere la cultura della legalità nelle famiglie, nella società, nel mondo del lavoro.

A. Qua.

LA PROVINCIA

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2016